

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. Dopo la firma del gerente cont. 20. In quarta pagina cont. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Deliberazioni del Congresso di Pavia

(vedi numero di ieri)

(B)

Le Camere di Lavoro

(Relatore prof. Nicolo cav. Rezzara di Bergamo). Adunanza antim. del 12 Settembre.

Considerando che gli scopi principali, che si propongono le Camere di Lavoro, vale a dire: a) il collocamento degli operai disoccupati; b) il regolare il mercato del lavoro; c) la protezione e la difesa della mano d'opera, rispondono ad un bisogno particolarmente sentito nell'età nostra, e che esse suppliscono, comunque in modo imperfetto, almeno a favore dei salariati, alla funzione di rappresentanza di classe;

Considerando che la promozione delle Camere di Lavoro in Italia è stata fatta finora, in generale, con spirito e intenti socialistici, e spesso anche massonici più o meno palesi;

Considerando che le Camere di Lavoro fondate in Italia con tale spirito, mentre affermano nei loro statuti di volersi mantenere estranee a qualsiasi discussione o influenza religiosa e politica, nel fatto e nella pratica si dimostrano avverse alla religione cattolica ed ai principi stessi dell'ordine sociale, organizzando ed educando gli operai, alla lotta di classe;

Considerando d'altronde, come purtroppo nei tempi nostri in molti luoghi la classe lavoratrice trovisi alla balla di audaci e ingordi speculatori e capitalisti, di padroni ingiusti e senza cuore, e sia priva di efficace tutela e di ogni mezzo di onesta, legittima difesa;

Considerando come, la Camera di Lavoro pur tutelando i salariati non debba né dimenticare, né offendere i legittimi interessi degli altri fattori della produzione con detrimento della giustizia e della solidarietà sociale;

Vista la deliberazione presa dal Congresso Cattolico di Genova nel 1892;

Vista la deliberazione dell'Adunanza Regionale Lombarda, tenutasi in Pavia nei giorni 23 e 29 agosto 1893;

Tenuto conto degli studi fatti in argomento dalla Seconda Sezione dell'Opera;

il XII Congresso Cattolico Italiano delibera:

1. Che i cattolici non diano il nome né appoggio di sorta a quelle Camere di Lavoro riconosciute pericolose alla fede e alla morale degli operai cristiani ed anche all'ordine sociale;

2. Che i cattolici, ove se ne presenti il bisogno o l'utilità, si facciano promotori di Camere di Lavoro, nelle quali sieno applicati i principi cristiani e gli insegnamenti contenuti nelle Encicliche Pontificie, curando di coordinare a un identico fine di giustizia, di pace e di benessere individuale e sociale, il capitale e il lavoro, combattendo il principio socialista esiziale della lotta di classe;

3. Che, se essi non riuscissero a mettere in salvo e in onore nelle Camere di Lavoro il principio cristiano dell'amore e della fratellanza fra le diverse classi sociali, abbandonino ogni iniziativa ed ogni appoggio, non solo, ma combattano con la parola, con la stampa e con ogni mezzo onesto e legale le Camere di Lavoro, cercando di impedire che anche piccola parte del denaro dei contribuenti venga erogata a vantaggio di esse;

4. Che, in questo caso, gli uffici principali delle Camere di Lavoro — collocamento dei disoccupati, tutela della mano d'opera e mercato del lavoro — siano inestati nelle Società Operaie Cattoliche esistenti o vengano affidati a qualche organo speciale — almeno in via provvisoria — finché i cattolici italiani abbiano potuto costituire le tanto desiderate Unioni professionali industriali, in cui si riuniscono in modo permanente padroni e lavoratori, con tutti i fini o lo spirito di una istituzione cattolica.

(continua).

Tra Ministro e Parroco

Ecco una importantissima risposta data recentemente dal Ministero della pubblica istruzione al Rmo Prevosto di Chiari.

E' da premettersi anzitutto che, anni sono, il Consiglio Provinciale Scolastico di Brescia, dietro petizione di molti genitori del Comune di Chiari, avea deliberato che nelle scuole comunali chiariensi fosse insegnato il Catechismo per un'ora alla settimana. In pratica, però, questo insegnamento veniva dato sì e no ed il Rmo Prevosto non avea mezzo di constatare se e come venisse impartito, essendosi vietato dal locale Ispettore scolastico l'ingresso nelle scuole per l'esame.

Il Rmo Prevosto, ottenute le firme dei genitori che domandavano la istruzione religiosa nelle scuole, appoggiato anche dalla Rappresentanza comunale, ricorse al Consiglio Provinciale Scolastico, chiedendo d'aver adito nelle scuole per assistere all'esame di Religione. Il Consiglio Provinciale Scolastico di Brescia, famoso per partigianeria anticlericale, avendo risposto negativamente, il Rmo Prevosto, a mezzo del Comune, ricorse al Ministero della pubblica istruzione contro la deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico ed il Ministero con nota 9 agosto 1894 (notificata al Consiglio Provinciale Scolastico di Brescia, coll'incarico di darne copia al Comune di Chiari), dopo di aver accusato ricevuta « dell'istanza dei padri-famiglia di Chiari, diretta ad ottenere che l'insegnamento religioso venga impartito secondo un programma determinato » che il Parroco sia chiamato ad assistere all'esame di Religione; — premesso — che i maestri elementari sino ad ora abbiano in modo conveniente impartito tale insegnamento e manchi però ogni ragione affidarlo a persone estranee alle scuole, — sentenziava che — se da nessuna disposizione di legge vigente è stabilito l'esame di religione col l'intervento del Parroco, e quindi la religione non figura più tra le materie che devono formare oggetto di esame obbligatorio, ciò però non toglie che i fanciulli, pei quali i genitori o coloro che ne fanno le veci hanno chiesto l'insegnamento religioso, sieno sottoposti all'esame coll'intervento del Parroco come stabilisce l'art. 325 della legge 13 novembre che non è mai stato in questa parte espressamente né implicitamente abrogato, come ebbe più volte a dichiarare il Consiglio di Stato e come ha costantemente ritenuto il Ministero....

« In quanto ai programmi per l'insegnamento religioso, trattandosi di materia estranea alla competenza del Consiglio Provinciale Scolastico, deve lasciarsi al Municipio piena libertà di formularli e se esso crede di adottare quelli compilati dal Parroco. I maestri non possono rifiutarsi ad osservarli, salvo all'autorità scolastica l'alta vigilanza ad essa commessa per la tutela della morale e delle istituzioni fondamentali dello Stato.

« Per il ministro
« Firmato COSTANTINI ».

La festa della medaglia miracolosa

Un decreto della Sacra Congregazione dei Riti in data 10 luglio, sanzionato dal Santo Padre il 23 del mese stesso, autorizza la istituzione di una festa speciale sotto il titolo: Manifestazione dell'Immacolata Vergine della medaglia miracolosa.

Come ognuno sa, la Beatissima Vergine apparve nel 1830 a una giovane novizia delle Figlie della Carità nella Cappella della loro casa madre a Parigi, rue du Bac, e le ordinò di far coniare la Medaglia dell'Immacolata Concezione com'è oggidì universalmente diffusa. Fin da' primi momenti questa medaglia fu strumento di così numerosi favori da meritare la denominazione di Medaglia Miracolosa.

Questa festa, la cui istituzione fu sollecitata dal superiore generale delle Figlie della Carità, fu accordata per le due famiglie religiose di San Vincenzo de'Paoli; ma nell'ufficio relativo è detto che verrà concessa a tutte quelle diocesi e a tutte le comunità religiose che ne faranno domanda. E' fissata al 27 novembre anniversario della rivelazione della Medaglia miracolosa.

E' fatta facoltà di celebrare la Messa propria della festa a qualunque sacerdote che celebri il 27 novembre in una cappella od in un qualche oratorio delle Figlie della Carità (7 settembre 1894).

Una Indulgenza plenaria è accordata a tutti quei fedeli i quali nel giorno sopra

indicato visiteranno una qualche chiesa dei Missionari di San Vincenzo de' Paoli o delle Figlie della Carità (24 agosto 1894).

E. Lasserre ad E. Zola

Zola che non avea neppure citato il Lasserre nel suo sacrilego romanzo condannato dalla Chiesa, ebbe le sfacciataggine di trarlo in campo nella polemica. E ve lo trasse con una malignità vergognosa, insinuando essere egli stato uno stramento del Vescovato di Tarbes.

La risposta non poteva farsi aspettare. E venne potente, terribile, caustica. Pochi brani dell'apologetica cristiana possono essere comparati a questa lettera nella quale il Lasserre difende ad un tempo la propria veridicità e la verità luminosa di Lourdes. Pare di leggere una delle pagine più splendide del Bossuet.

Dapprincipio il Lasserre difende se stesso e la diligenza pazientissima colla quale egli volle la certezza assoluta della verità di Lourdes e dei miracoli. Quindi accenna alle interviste avute con lo Zola l'anno scorso a Lourdes. Vale la pena di udirne il racconto dalle labbra dello storico di Bernardette:

« Un giorno mi parve opportuno di condurvi nel luogo memorabile che è, a mio avviso, dopo la Grotta, il più notevole che vi sia a Lourdes — voglio dire alla camera miserabile che abitava Bernardette all'epoca nella quale la Regina del Cielo la scelse per sua messaggera e la incaricò di chiamare tutta la terra — la quale vi accorsi — alle roccie di Massabielle. Quella basilica, quelle chiese, quegli edifici di marmo, quella città sorgente dal deserto, quella crociata di mille regioni del globo, tutto era contenuto nel semplice fatto di una debole fanciulla, ignorante e illetterata, che un giorno era uscita dalla povera stanza per recarsi a spogliare sulle rive del Gave i pochi rami di legno secco necessari per l'indigente pasto della sua famiglia... lo sapeva l'impressione che è prodotta da un simile contrasto. Non c'è che l'azione di Dio, che possa spiegare una tale sproporzione fra quel nulla nei mezzi e quell'infinito negli effetti.

E questa impressione, voi la risentiste. L'adoratore della carne e della falsa vita intravede qualche cosa degli splendori dello spirito, e per la prima volta, forse, ebbe una vaga visione della vera vita. Voi restaste un momento senza rispondere alle mie parole. Il vostro volto mi lasciò indovinare il turbamento esteriore. Nei vostri occhi, abitualmente secchi e duri, comparvero due lagrime... Esse tremolarono un istante, senza cadere, e voi gridaste:

« E' stupefacente! Io mi sono ben sentito commuovere a Lourdes; ma giammai non lo sono stato come qui! Ecco dunque il luogo di dove tutto è partito! E' Belemme! Il presepìo! Un tal punto di partenza ed un tale arrivo!... E' stupefacente! Dite miracoloso, signor Zola.

Con una certa forza voi ripeteste la vostra parola:

« E' stupefacente! Stupefacente! Ebbene, signor Zola, vi sarebbe qualche cosa che sarebbe più stupefacente ancora. E che dunque? faceste voi, aprendo gli occhi, nei quali le due lagrime erano scomparse.

« Ciò che sarebbe più stupefacente, sarebbe che un tale risultato mondiale fosse stato prodotto da questa fanciulla col ricorrere ad una menzogna o col subire con l'accesso di una malattia mentale, l'allucinazione.

« Oh, io non dico questo! rispondeste voi con un certo terrore. Bernardette non fu né una mentitrice, né un'allucinata; essa fu lo strumento di quel grande Au-della che domina l'esistenza umana. Tuttavia, di qui ai dogmi precisi, ai quali voi credete, ci corre.

« Senza dubbio. Basta però di esser logici per varcare la distanza di un passo. Pochi istanti appresso, voi m'esprimeste questo pensiero:

« Senza essere diventato un credente, io vedo a Lourdes ciò che ero lontano dal supporre; una terra di consolazione, di speranza, perfino di guarigione per innumerevoli infelici, addolorati, infermi. E' questo un punto culminante, un'ora del mondo.

« Poesia voi aggiungete testualmente le seguenti parole:

« Offendere Lourdes in checchessia sarebbe un delitto di lesa umanità, lo vi prometto, signor Lasserre, che non una parola uscirà da me la quale possa offendere gli amici di Lourdes e posso ancora aggiungere che voi troverete nel mio libro molte cose che vi faranno piacere.

« Queste parole, che nulla vi costringeva a dirmi, mi parvero sincere, ed io persisto a crederle tali dopochè voi avete oggi commesso l'atto che giustamente chiamavate un « delitto. »

« Accennati per tal modo i sentimenti che lo Zola avea provato dinanzi all'evidenza delle cose e che egli iniquamente rinnegò nello scritto, il Lasserre discute manistralmente l'esplicazione del fatto. « Se il vostro misfatto di penna è inescusabile, dice egli, non è però inesplicabile. » Quando io scriveva su Lourdes mi trovavo in una posizione indipendente, ma voi? Voi, per dire la verità, dovevate rinnegare il vostro passato, riconoscere che « siete stato un malfattore sociale » arrestare, senza tardar un'ora, il fiume di corruzione e di avvelenamento che da vent'anni le tristi opere vostre versano sul nostro paese che esse disonorano. Or questo fiume di fango trascina delle incessanti piaghe d'oro. Decretarne l'improvviso arresto, era la rovina immediata, era la perdita di ottanta a centomila franchi di rendita all'anno....

« Avete ceduto alla tentazione e gli è perciò che dopo quarant'anni dagli avvenimenti voi invocate dei falsi documenti che voi non produceste e dei falsi testimoni che non nominaste; gli è perciò che voi fate in anticipazione annunciare un miracolo e le condizioni nel quale s'effettuerà da un falso dottore Beauclair che non ha mai esistito; gli è perciò che voi esumate un abate morto e sotterrato, che profetizza le visioni e si prepara la veggente.

« Gli è perciò che voi fabbricate una fantastica leggenda sui primi anni di Bernardette, contro la quale protestano ufficialmente la famiglia e gli abitanti di Bartres contemporanei della sua infanzia.

« Gli è perciò, che messo in mora di citare dei nomi, ad appoggio delle vostre narrazioni, voi vi arrischiaste di pronunciare uno, quello del signor Bartet, il quale vi dà tosto lo schiaffo di una smentita.

« Gli è perciò che nel vostro spavento del soprannaturale, voi arrivate fino a presentare la inetta ed unica ragione della suggestione per spiegare tutto l'insieme dei fatti di Lourdes, vale a dire per spiegare le piaghe purulente guarite d'un tratto, le fratture delle ossa subitamente risanate, i polmoni dei tisici istantaneamente ricostituiti, la guarigione di fanciulli ancora in culla, e lo sgorgare di una sorgente che mai era antecedentemente esistita e che dà centomila litri d'acqua al giorno.

« E' una carica a fondo terribile, irruente profondamente logica e vera.

« Quanto riferimmo, è sufficiente ad illuminare una volta di più la meravigliosa vivezza di Lourdes, a ricacciare nel fondo fangoso ove merita di albergare, l'immondo libro di Emilio Zola.

La Corte a Roma

Al Quirinale sono pervenuti ordini da Monza di tener pronti gli appartamenti reali per il 15 novembre.

Si dice che il Re nel discorso della Corona annuncierà il matrimonio del Principe di Napoli. Il matrimonio si farà a Firenze, non a Roma.

Come si fabbrica l'opinione pubblica

La Neue Freie Presse, che gode disgraziatamente quasi fama mondiale, organo redatto esclusivamente da ebrei e da ebrei sovvenzionato, scrisse più volte, in lode di Stambulov articoli apologetici, e lo chiamò ora il Bismarck della Bulgaria, ora poi lo paragonò a Gladstone.

« Coloro che delle condizioni interne della Bulgaria erano digni affatto si lasciarono convincere dall'organo liberale giudaico della capitale austriaca e da altri giornali del suo stampo.

Ma appena ca luto Stambulov, i turiboli

dei giornalisti ebrei non funzionavano più; non più prodigavano incenso e lodi all'idolo bulgaro.

Che cosa era successo? La greppia agli incensatori era mancata d'un tratto, e che greppia!

Ne sa qualche cosa il corrispondente di Sofia della *Ervaska* di Zagabria, il quale scrive che lo Stambulov sovvenzionava i giornali esteri con queste proporzioni:

Table with 2 columns: Journal Name, Amount. Includes La Revue d'Orient, Neue Freie Presse, La Revue Diplomatique, L'Economiste International, Le Lavante Herald, Agence Balcanique.

Totale f. 100,000 600,000

In questo specchio però non sono compresi tutti i giornali esteri sovvenzionati da Stambulov. Ci sono parecchi, di cui non si conosce ancora con precisione l'importo che ricevevano annualmente quale sovvenzione, e, fra questi, si può annoverare in prima linea l'ufficioso *Pester Lloyd*, poi il *Wiener Tagblatt* ed altri giornali di minor importanza.

Un giornale bulgaro narra anzi che anche alcuni giornali d'Italia sono stati sovvenzionati dal famoso sedicente Bismarck, fra i quali uno di Milano. Per sovvenzionare la stampa bulgara Stambulov spendeva denaro a palate.

Per il suo organo officioso *Svoboda* (La Libertà) Stambulov spese in pochi anni la bella somma di f. 480,000; per il semi-ufficioso *Plovdiv* fr. 42,000 e per la *Balkanska Zora* (L'aurora Balcanica) per soli due anni fr. 12,000, senza contare gli altri giornali.

Questi sono fatti inoppugnabili, cifre esatte e incontestabili, poiché sono tratte dall'archivio segreto di Stambulov, ora in mano del Principe di Coburgo. Ecco dunque come per un bel pezzo il famigerato ex-ministro bulgaro seppa, mercè l'aiuto della stampa, circondarsi la fronte di un'aureola fittizia di gloria.

E, quel che è peggio, quanti imitatori e maestri non ebbe e non ha tuttora negli altri Gabinetti d'Europa!

Nelle irritazioni nervose, il Nevrol è ottimo.

ITALIA

Brescia — Un pietoso dramma al cimitero — Scrivono da Manerba sul Garda in data 4 corr., all'ottimo *Cittadino di Brescia*:

« Ieri sera verso le 5 pom. certo Toselli Francesco agricoltore di qui, in sulla sessantina, zio del povero Toselli Pietro, uno dei due fulminati nel giorno sette del passato settembre, mentre reggendo sulle braccia un bambino del disgraziato nipote, stava nel cimitero pregandogli pace sulla sua fossa, veniva colto da improvviso e così grave male che lo faceva stramazzone a terra cadavere.

« Il pietoso e commovente caso, come è facile immaginare, ha destato nel cuore di tutti vivi sentimenti di profonda compassione verso la famiglia Toselli, che in sì breve volger di tempo veniva gettata la seconda volta nella costernazione e nel dolore ».

Ferrara — Carità di Vescovo — S. E. il cardinale Mauri, arcivescovo di Ferrara, testè insediato, volendo con atto nobilissimo inaugurare il suo eminente ufficio, ha stabilito di far restituire dall'Amministrazione del Monte di Pietà i pegni di lana, da L. 109 il cui valore si calcola di L. 5000, fatti dal 1 gennaio a tutto il 30 giugno corrente anno. (Gazz. di Ven.)

ESTERO

Germania — Una sanguinosa vendetta anarchica? — L'altra mattina fu scoperto a Monaco ai Baviera un terribile assassinio che viene attribuito agli anarchici.

La vittima, un orologiaio, certo Huber, fu trovato ucciso nella camera che gli dava in affitto un commissario di polizia, certo Frohmader.

Dal disordine trovato nella camera, dove tutti i mobili erano sossopra, si arguisce che deve esservi stata una lotta spaventevole fra la vittima ed i suoi assassini.

Huber ricevette molti colpi di pugnale, principalmente nella gola.

Il commissario Frohmader, che aveva in affitto quella camera, aveva fatto un'attivissima campagna contro gli anarchici, dando loro una caccia spietata a Monaco e arrestandone molti capi.

Parè certo quindi che Huber fu assassinato invece del commissario e che gli assassini hanno creduto di pugnalarlo il loro mortale nemico.

Questo delitto ha grandemente commosso la cittadinanza di Monaco.

Vennero fatti numerosi arresti di individui sospetti.

Spagna — I Protestanti e il Nunzio di Spagna — L'annuncio che la setta protestante intendeva dare una speciale solennità alla consacrazione (sic) di un Vescovo (sic) del Sinodo così detto evangelico, aveva destato gravissima impressione per l'audacia settaria in un paese fedele alle cattoliche credenze.

Da più parti della Spagna eransi mosse vivacissime reclami contro la minacciata offesa alle più care tradizioni della nazione.

Ora a quelle proteste rispecchiando il sentimento religioso spagnolo si aggiunge l'autorevole voce del Nunzio Apostolico in Spagna.

Mons. Cretoni, con una nobilissima lettera all'Episcopato spagnolo, mette in piena luce tutta la gravità dell'offesa e dell'audacissima sfida che si vuole infiggere alla cattolica Spagna colla pubblica pseudo-consacrazione in Madrid di un preteso Vescovo con preludi alla propaganda del protestantesimo in quella Nazione che fu ognora esemplarmente ferma nell'unità cattolica.

L'autorevole iniziativa di Mons. Cretoni segnerà senza dubbio un potente risveglio di energica protesta contro le insidie settarie che tentano con incredibile temerità di strappare alla Fede cattolica la Nazione spagnola che ne fu ognora custode fermissima ed invitta.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Gemona

Da una corrispondenza di John:

Gemona si arrampica su di una antichissima frana, che sembra sostenuta da una rupe, che si erge ritta dalla valle a destra che da Udine conduce per Pontebba nell'Austria; arteria importantissima, anche prima della costruzione della linea ferrata, poiché per essa si annodava il commercio tra la Venezia, la Carinzia e le altre regioni al di là delle Alpi. Su di essa scesero un tempo in Italia i principi tedeschi, e stabilirono qui il loro dominio; oggi i principi — non più conquistatori ma alleati, vi giungono nei comodi Pullmann, e — simboli di pace domestica — passano ogni giorno dai 25 ai 30 carri di tavole di abete tolte alle selve della Carinzia. Ma nell'età remota le cose procedettero alquanto diversamente; brama di dominio, assenza di leggi o, per lo meno, nullità di rispetto alle leggi medesime, fecero anche di questa regione teatro di guerre e saccheggi quotidiani; mura innalzate e distrutte, torri superbamente elevate e presto sfasciate, città e terre messe a ferro e a fuoco. Anche qui il leone alato — come ricorda una lapide posta nella casa comunale — mise nel 1420 un freno alle barbarie e sotto l'imperio della Serenissima l'aquila friulana dovette nascondere le acute zanne. Nel 1509, mentre più si stringevano intorno a S. Marco gli alleati di Cambrai, Venzone sentì il bisogno di *desfar scudelle de petro per far delle bollette da traser*, mentre per gli accampamenti si cantava:

Sù, sù, sù, Venzon, Venzone
Sù, fedeli e bon Forlani
Sù legittimi italiani
Fate che il mondo risona
Di gridar Venzon Venzone.

Ma le mie elucubrazioni storiche non valgono a far rivivere grandezze che non sono più; non una pietra io potrei restaurare dalle vecchie rovine; non l'avo castello di Gemona, non la triplice muraglia che circondava Venzone. Voglio invece condurvi in giro per la cittadina ariosa e pulita, con la scorta del gentilissimo Luigi Billiani, farmacista, bibliotecario raccoglitore dotto e paziente delle memorie della sua città. Ecco i ruderi del castello, nel quale, a detta del diacono Paolo, Agilulfo re dei Longobardi, cercò rifugio, nel 611, contro gli Avari; ecco la torre con la sua campana consacrata ai Santi Michele, Tomaso, Antonio, Tomaso fu il più santo di tutti; il 21 dicembre del 1261, giorno dedicato al nome di lui, i gemonesi debellarono le soldatesche del duca della Carinzia. Nel 1785 quei di Gemona rifiusero la loro campana imponendole questa leggenda: *His defensoribus Gemona tuta*; ed oggi ancora, alle 10 di notte, la loro campana suona il coprifuoco, augurando tranquillo riposo ai suoi fedeli.

Guardando dal castello verso Oriente, si vede, praticata nella roccia del ripido Quarant, una specie di vedetta; alcuni la vogliono ricovero inaccessibile di banditi; altri avamposto dei difensori della patria; tirate le somme — io non ci sono andato.

La loggia del Municipio è pregevole per affreschi del cav. Valentino Baldissera, dottissimo sacerdote friulano, restauratore dell'Archivio gemonese.

Qui praticarono un tempo i mercatanti fiorentini: ma, in considerazione dei lauti guadagni, che i sudditi del Mercurio fiesolano andavano facendo, il cardinale pensò bene di mandarli banditi. Morto poco di poi codesto prelato, la grida non ebbe più alcun valore, ma è rimasto il motto burlesco: *Gemona essere miglior nutrice di quel che Firenze madre!* L'aula municipale fu inaugurata il 7 dicembre del 1890 ed in quella occasione la riconoscenza popolare dettò la lapide seguente:

Padre Basilio Brollo
Vicario Apostolico del Xeuasi
Morto a Singon il 16 luglio 1704
Autore del primo dizionario cinese-latino
Per voto di popolo
Gemona sua Patria
1890

In San Giovanni si ammira il soffitto

diviso in 42 scompartimenti, opera pregevolissima di Pomponio Amateo, il quale nel 1533 vi dipinse buon numero di santi, profeti, sibille. Il conte Maniaco, storico erudito delle belle arti friulane, dice michelangiolesca la figura della sibilla eritrea — ed anch'io trovo che essa non ha nulla in comune con l'*Affrica orrenda*.

Il conte Uberto Valentini, da me altra volta citato — ristaurò il soffitto pochi anni or sono, e mantenne lodevolmente nell'opera restaurata il suggello artistico dell'opera originale.

Non posso dire lo stesso del Duomo a S. Maria Maggiore; ivi, nel 1825, per fare una cosa simmetrica con la figura colossale di S. Cristoforo, si rovinò barbaramente la parte sinistra della facciata, mirabile per una bellissima porta di puro stile gotico. Dentro la Chiesa attrae lo sguardo una curiosa fonte battesimale, che ha sul lato anteriore un bassorilievo pagano che raffigura un bimbo con un delfino, mentre le altre tre faccie recano immagini cristiane. Una conca identica esiste a Pirano, non saprei dire per quale fortuita combinazione.

Non lungi dal Duomo sorge l'ospedale ed il manicomio femminile di S. Michele, succursale di quello di Udine; ma noi torciamo lo sguardo dalle miserie umane, e beamoci il sole splendido che illumina Gemona, e le sue vie a pendio fortissimo, e le case sorridenti e pulite, coi numeri dell'anagrafe di misura sesquipedale!

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 6 OTTOBRE 1894
Udine-Riva-Castello Altesza sul mare m. 13' sul suolo m. 20.
Ore 8 ant Termometro 11.6
Min. Ap. notte 8.2
Barometro 747.5
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione leg. crescente
Term. Coperto pi ovoso
Temperatura: Massima 15.8 Minima 11.2
Media 13.306 Acqua caduta m. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 6.13 Lava ore 1.59
Passa al meridiano » 11.54.52 Tramonta 21.48
Tramonta » 17.27 Età giorni 8
Fenomeni:

IL ROSARIO

me di scelte rose
Corona, o Madre, porgi?
mi dici: a pugnar sorgi!
«incer con essa io fo?...
Rose vermiglie e candide,
Vil ciglio si leggiadra,
Mi dai per arma, o Madre?...
—o vincitor sarò!..
Mistici fiori ha il Serto
Dinnovator dell' alma:
—nclite glorie e palme
—' appresta, eterni onor. —
Ave, MARIA... Nemico
A me s'avventa irato!
>h! del ROSARIO armato
>vrò vittoria ognor.

Sollucherata del "Friuli"

Il nostro collega il Friuli occupa ieri tutta la sua prima pagina, con gran titolo su tre colonne: « L'isterismo nella fabbrica dei miracoli ».

Premesse quattro righe di suo per inneggiare al dott. Ruata che chiama « turpe cerimonia » gli esorcismi, e chiesta l'intervento dell'autorità politica e sanitaria della provincia contro il santuario di Clauzetto, don Meni dà la lettera del frenologo torinese raccomandandola come saggio di lavoro scritto sotto l'usbergo della scienza e della coscienza.

Tale lettera, per due terzi, è stata dettata dal dott. Ruata per riassumere non la storia di Verzegnis e di Clauzetto ma le dicerie di ignoranti e le asserzioni di gente che vorrebbe vedere chiuse tutte le chiese e massime i santuarii. Lascieremo il dott. Ruata nei suoi gusti di voler tenersi a non genuine e sincere narrazioni; lo lasceremo a giocare d'astuzia ed a dimostrarsi vincitore anzi che vinto coi suoi paroloni più o meno tecnici coi quali si assicura di acquistare credito nel volgo.

Oggi ci accontenteremo di mettere sott'occhio al Friuli come la scienza e la coscienza del frenologo dott. Ruata sia ignoranza e mala fede.

Attento, collega: noi avevamo invitato il dottore a studiare magari sopra luogo a Lourdes quei fatti che con la Chiesa, con tanti

dotti chiamiamo miracoli. Lo invitavamo a discutere coi competenti scienziati suoi colleghi, ed a rendersi celebre guadagnando il bel premio di 15 mila lire promesse dal dott. Artus di Alençon a chi gli avesse trovato falsi due almeno due dei portentosi narriati dal Lasserre nella sua storia di Lourdes. Gli indicavamo il fatto, da lui trascurato, della mano di Bernardetta tenuta per un quarto d'ora nella fiamma del cero senza che la giovinetta non solo ne soffrisse, ma ne riportasse il menomo segno d'ustione.

La scienza e la coscienza del dott. Ruata si riduce a risponderci:

« Ecco qua: ho letto, in quanti autori attendibili mi sono potuto procurare, il fatto.

« Neppur uno dice precisamente quale fosse la posizione della mano rispetto al cero acceso. Certo è che la fiamma passava tra le dita (quali?) leggermente aperte, ossia che le dita erano disposte lateralmente alla fiamma. In queste condizioni se possiamo credere come ben dimostrato che dovesse seguirne dolore, mi pare meno certo che dovesse seguirne scottatura. Le dita erano divaricate, questo è assodato. Di quanto, nessuno lo disse mai: leggermente, si disse, ma l'elasticità di questa parola è tale che non si può adottare come termine di misura.

« Del resto, come non affermo, così non escludo che la fiamma avvicinata tratto tratto dal vento, che in quel momento soffiava, avrebbe potuto anche lasciare segno di sé in un organismo normale. Ma nelle isteriche anestetiche ben diversa corre la bisogna. »

Poi ci presenta fatti di spilli che pungono senza farne uscire sangue, di vescicanti che non lasciano traccia ecc. ecc.

Rifletta bene il nostro collega il Friuli. Tutta la pomposa erudizione medica del dott. Ruata si riduce o no a negare come soprannaturale il fatto del cero acceso che non brucia le sovrapposte dita della Bernardetta? Ma se, come apparisce chiaro, il dottore non vuole riconoscere questo soprannaturale, com'è che osa scrivere:

« Sulla verità dei fatti narrati dal Lasserre non ho sollevato alcun dubbio, e per questo non accetto la sfida che il sig. Artus ha lanciato a chi li prova falsi. »??

Il Lasserre libro V capitolo IV della sua storia scrive:

« Era arrivato il giorno di Pasqua. Malgrado delle pie apprensioni del ministro dei culti le meraviglie successe a Lourdes non avevano affievolito il sentimento religioso delle popolazioni. Conversioni senza numero erano avvenute: i confessionali assediati da penitenti: da molti usurai e ladri restituito il mal tolto: molti scandali cessati: i fedeli in gran numero accorsi alla sacra mensa.

« Il Lunedì di Pasqua, 5 Aprile, quel medesimo giorno che il prefetto s'era rivolto al vescovo per l'affare di Lourdes, la Vergine Santissima fece di nuovo udire alla figliuola del mugugno la voce che la sollecitava alla grotta, e la fanciulla vi si recò seguita da folla straordinaria di gente. L'apparizione si rinnovò, e successe un fatto che riempì di meraviglia quanti ne furono testimoni. Il cero portato da Bernardina era assai grosso epperò essa lo teneva posato sopra la terra sorreggendolo colle mani giunte. Apparendole Maria, quasi istintivamente essa sollevò le mani fino alla fiamma e questa le si vide agitarsi attraverso le dita mosso dal vento. Non però Bernardina se ne riscosse assorta nella celeste contemplazione. La gente le si affollava attorno per veder meglio quel miracolo, e tra gli altri erano presenti i signori Luigi Fourcade, Martinou, Estrade, Callet, le damigelle Tard' Hivail, e più altre ragguardevoli persone. Il signor Dozous col l'orologio alla mano poté osservare che quel fatto durò più d'un quarto d'ora.

« Rinvenuta dall'estasi le si prese la mano, nè vi si scorse la menoma lesione. Il fuoco avea rispettato le carni della verginella estatica. L'uno degli spettatori per meglio verificare il miracolo, prese il cero tuttor acceso senza che Bernardina se ne avvedesse, gliene avvicinò la fiammella alla mano, ed ella: « Signore, gridò tosto scotendosi, non vedete che m'abbruciate? (1) »

Se è scienza e coscienza il negare un fatto mentre si asserisce di non negarlo, il dott. Ruata sarà un prodigio. Ma chi oserà mettere la scienza nelle contraddizioni, la coscienza nel giuocar di vocaboli per attirare nella pania il volgo?..

Le quindici mila lirette per provare con la scienza che due soli fatti narrati dal Lasserre non sono, quali

(1) Questo fatto levò grande strepito, e il Zavedan non potè a meno di parlarne alcun tempo dopo, stampando: « Dopo il 4 Marzo Bernardina di rado è andata alla grotta, e sarà molto se vi si è recata due o tre volte. Una di queste (ci racconta chi fu presente), Bernardina essendo in estasi tenne per lungo spazio la mano a contatto della fiamma della candela, ne però sentì dolore di sorta. Com'è da immaginarsi, la gente ha creduto che questo sia un miracolo! » — Oh questa è nuova! Sta a vedere che è cosa al tutto naturale!

egli dice, *soprannaturali*, stanno sempre a disposizione dell'incredulo scienziato, del materialista, d'ogni ateo, di quanti le desiderano, purché provino con scienza e coscienza. Ora, il *Friuli* con le *argomentazioni e con le prove del suo nuovo collaboratore* di cui mena vanto, oserebbe presentarsi a riscuotere la bella sommetta promessa? Uhm! Quanti hanno dovuto ripetere e ripetono le parole della vecchia volpe « l'uva non è matura! »

Il *Friuli*, se vorrà spassionatamente giudicare, dovrà convenire con noi che il dott. Ruata gioca di frasi sapendo di giocare per farsi un qualsiasi nome fra i lettori delle gazzette. Il *Friuli* dovrà anche confessarci di essere stato lui stesso giocato dal nuovo suo collaboratore. Se don Meni non se ne fosse accorto gli mettiamo sott'occhio questo fatto: che con la lettera del dott. Ruata ieri così solennemente pubblicata ha dato indubbia prova di essere organo della massoneria la quale gli presta fin le sue penne, e converte il giornale il *Friuli* in un supplemento della massonica *Gazzetta del Popolo*.

Il tempo

Dopo varie giornate muffose, oggi ne abbiamo una proprio splendida però il barometro continua a mantenersi basso; perciò c'è poco da sperare che il bel tempo tanto necessario continui.

Concorso a Benefici vacanti

Con editto di questa R.ma Curia N. 1305 in data 5 ottobre corr. venne aperto il concorso ai seguenti Benefici e fissato il giorno 3 Novembre p. v. per dare il nome come aspiranti ed il giorno 8 del mese stesso per l'esame canonico.

Parrocchia di S. Lorenzo di Talmassons di libera collazione vacante per morte del M. Rev. do D. Vincenzo Tonutti seguita addì 25 Giugno p. p.

Curazia dei SS. Vito e Comp. M.M. di S. Vidolfo nella Parrocchia di Pieve di Rosa di patronato dei capi famiglia, vacante per morte del M. Rev. do D. Celestino Seretti seguita addì 3 Agosto p. p.

Rettifica doverosa

Nella relazione data ieri sulla tragica fine del sig. Alessi, noi pure, come altri colleghi, siamo incorsi, nostro malgrado, in alcune inesattezze. I sigg. Edmondo Cecchini, Gregorio Venuti (e non Giovanni, come per errore abbiamo stampato) e Isidoro Zugolo, i quali furono i primi ad accorrervi, avevano tosto cercato di penetrar nella camera per la porta; ma il fumo era così denso che mancò loro il respiro, perciò furono costretti a retrocedere. Allora scesero di corsa in istrada, ed appoggiata una scala alla finestra, si diedero a scassinarla. Senonché il Venuti, vista la difficoltà di aprire, e comprendendo, che pochi minuti di ritardo avrebbero causato, senza meno, chissà quali conseguenze, ascende di nuovo la scala interna, s'introduce nella camera e, passando attraverso le fiamme, si slancia alla finestra per aprirla... ma ne è impedito dai compagni di fuori, che continuavano negli inutili sforzi per entrare.

E' facile immaginare il momento terribile passato dal Venuti. Egli si sentiva già mancare il fiato, e le forze! Buon per lui che quelli di fuori, accortisene, abbandonarono tosto la scala, altrimenti ancora pochi istanti che fosse rimasto chiuso, egli sarebbe caduto al suolo vittima del suo coraggio e della sua abnegazione; il fuoco poi, che avea già fatto un largo foro nel pavimento, si sarebbe comunicato al sottostante deposito di spiriti, producendo un immane disastro. Come si vede, l'atto generoso del Venuti, che mise a serio pentaglio la propria vita, merita di venir segnalato alla pubblica ammirazione; così pure i due compagni, i quali nulla risparmiarono per far sì che la catastrofe non prendesse proporzioni di gran lunga maggiori.

Convocazione del Consiglio Sanitario

Lunedì p. v. sarà convocato in seduta straordinaria il Consiglio prov. sanitario a deliberare sul da farsi nei riguardi della prossima riapertura delle scuole della nostra città, vista l'attuale diffusione della scarlattina in caratteri anche piuttosto gravi.

Sali Tabacchi e lotto

Alla sensibile diminuzione degli introiti fatti dalle dogane in questi ultimi mesi, confrontati con quelli rispettivi dell'anno precedente, devesi pure aggiungere la diminuzione delle entrate sui tabacchi, sul sale e sul lotto. Secondo le statistiche, queste ultime entrate presentano nel mese di settembre una diminuzione di lire 212,031 in confronto del settembre 1893, e dal 1 luglio al 90 settembre una diminuzione di lire 891,951 in confronto ai tre mesi corrispondenti del 1893.

Nuovo organico dell'Ospitale

Col 1 gennaio 1895 resteranno in carica i seguenti sigg.:

Celotti dott. cav. Fabio, direttore; Peninato dott. Papirio primario; Franzolini dott. cav. Ferdinando, primario.

E gli impiegati sigg. : Ferrario Pietro, segretario; Novelli Ottaviano, ragioniere; Tessitori Guido, tesoriere; Verzegnassi Arturo, contabile; Presani Giuseppe, scritturale. Saranno posti in libertà i sigg. : Puglione Magrini, Andriani, Gnesutta, Fabris, Gervasoni, Montanari e Ruppini.

Società di tiro a segno nazionale di Udine

Il sottoscritto invita i soci ad intervenire ai funerali del signor Alessi Jacuzzi membro della Presidenza di questa Società, oggi sabato 6 corr. alle ore 5 pom. partendo dalla casa di abitazione del defunto, Viale Venezia.

Il Presidente
G. A. Ronchi

Domani, domenica, dalle 7 alle 10 ant. esercitazioni al campo di tiro.

Attenti alle palle!

Dal giorno 5 al giorno 13 corrente mese dalle ore 6 alle 16 il Reggimento Cavalleria Lodi, qui di presidio, eseguirà alcune esercitazioni a palla nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza ai bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Piccola posta

Tolmezzo - *Iulius* - Precisamente così.... Però, non senza un piccolo ritardo, desiderii saranno soddisfatti. Attendesi quel tal lavoruccio....

Sagra di Pagnacco

Ricorrendo domani la Sacra di Pagnacco la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele, attiverà il seguente orario speciale:

Andata		Ritorno	
Part. da Udine P. G.		Part. da Torr. -Plaino	
14.—	18.45	14.30	19.30
15.10	20.—	14.50	21.17
15.15	22.—	15.40	22.30
16.10	23.30	16.40	24.—
17.10	—30	17.40	1.—
18.30		19.07	

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G. - Plaino - Torreano è ridotto a Lire 0.40 più la tassa di bollo.

Udinese annegato

Scrivono da Brindisi: Mentre la barca Antonino, di proprietà Valvasson Giovanni di Udine, con un carico di pietra faceva ritorno qui, fu capovolta da un improvviso colpo di vento. Nella barca v. erano i marinai Spigolendomenico e Politano Salvatore e preveniva da Torre Penne. Due disgraziati travolti dalle onde furono trovati un giorno dopo sulla spiaggia, l'altro cadavere e propriamente quello del Politano è scomparso del tutto.

Disgrazia al poligono di Spilimbergo

Il soldato d'artiglieria Rossi di S. Daniele, mentre traversava sull'affusto di un cannone il Tagliamento cadde e il pesante veicolo gli passò sul corpo causandogli gravi lesioni.

Caduta in un burrone

Cucchiario Catterina di Trasaghis, mentre stava lavorando sulla cima di un monte, cadde in un burrone, e rimase cadavere.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani 7 dalle ore 19,30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Italia » Gemm
2. Gavotta « Stephanie » Cubulka
3. Atto 5 dell'opera « Don Carlos » Verdi
4. Valzer « Armonia delle sfere » Strauss
5. Finale atto 1 dell'opera « L'E-brea » Halevy
6. Polka « Iolie Coquette » Robella

Nuova cura della difterite

Il dottore Celestino Bonelli di Torino — membro dell'Università di Francia — è partito oggi per Parigi, per recarsi dal Pasteur, a studiare come si pratica la cura della difterite col siero di cavallo, e quindi domenica prossima vi tornerà a Torino per far le esperienze sui fanciulli attaccati dal grave morbo.

La fine di un ragazzo prodigio

Otto Hegner, il piccolo prodigio, che a soli nove anni avea già deliziati i pubblici d'Inghilterra e delle due Americhe, e che formava il tema di tutte le conversazioni musicali, il fenomeno che riempiva quotidianamente i giornali, è morto sulla brecchia.... improvvisamente eseguiva Mozart in un concerto a New-York.

Povera vittima dell'orgoglio e della cupidigia!!

La distrazione degli uomini celebri

Bacur Lormann, volendo far cuocere un uovo prese l'uovo in una mano e l'orologio nell'altra. Quando la bolizione giunse al punto, fu l'orologio che ficiò dentro la mar-

mita. Accortosi dell'errore battè la fronte con l'orologio, il cui contenuto gli si sparse sul viso e sul petto!

Pensiero morale

« Per giudicare rettamente le azioni umane, è duopo conoscere bene le cause che le hanno prodotte. »

DIARIO SACRO

Domenica 7 ottobre — Maria SS. del Rosario — s. Giustina v. e m. — Solennità nella chiesa di S. Pietro m.
Lunedì 8 ottobre — s. Brigida ved.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1894

Attivo	
Cassa contanti	L. 22,992.68
Mutui e prestiti	> 4,043,200.98
Buoni del tesoro	> 1,550,000.—
Valori pubblici	> 3,535,907.50
Prestiti sopra pegno	> 61,191.—
Anticipazioni in conto corrente	> 289,480.18
Cambiali in portafoglio	> 275,012.—
Depositi in conto corrente	> 168,611.37
Ratine interessi non scaduti	> 176,244.45
Mobili	> 12,440.33
Debitori diversi	> 49,310.49
Depositi a cauzione	> 1,838,354.58
Depositi a custodia	> 872,263.50
Somma l'attivo	L. 12,945,009.01
Spese dell'esercizio	> 84,712.20
Totale	L. 13,029,721.21

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 8,809,784.92
Simile a piccolo risparmio	> 249,762.37
Simile per interessi	> 227,999.34
Rimaneza pesi e spese	> 15,540.51
Conto corrispondenti	> 35,071.84
Depositi per depositi a cauzione	> 1,838,354.58
Depositi per depositi a custodia	> 872,263.50
Somma il passivo	L. 12,098,777.06
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	> 98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	> 697,653.49
Rendite dell'eserc. in corso	> 185,191.91
Somma a pareggio	L. 13,029,721.21

Movimento del risparmio

Nel mese di settembre 1894:
Libretti a depositi ordinari emessi 90, estinti 80, depositi num. 526 L. 269,849,51 ritiri num. 601, L. 277,312.67.
Libretti emessi a piccolo risparmio 48, estinti 27, depositi n. 276, L. 11,715.72 ritiri n. 144 L. 7,426.91.
Da 1 gennaio a 30 settembre 1894:
Libretti a depositi ordinari emessi 960, estinti, 832 depositi n. 5181, L. 3,767,103.30, ritiri n. 6304, L. 3,813,443.85
Libretti emessi a piccolo risparmio 443, estinti 235, depositi n. 2998, L. 133,701,22, ritiri n. 1184, L. 69,921.52.

Il direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;
» depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;
» mutui ipotecari al 5 1/2 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/10;
» prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 0/10; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 1/2 0/10;
» sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 0/10;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

ULTIME NOTIZIE

I misteri del chiostro

Il padre della Silvia Palmieri (la ricoverata dell'istituto Ss. Giuseppe e Teresa in Napoli, che ha dato luogo a tutte le chiacchiere di questi giorni) uomo, secondo la *Discussione* notoriamente probo, pubblica la versione del fatto distruggendo completamente tutto il contesto di calunnie perfidiose inventate in questi giorni dalla stampa anticlericale.

Smentito

E' assurda e falsa la notizia pubblicata da qualche giornale che l'ambasciatore della Francia presso il Vaticano, abbia

assunto l'interim rappresentanza anche presso il Quirinale. Ciò non è mai avvenuto.

L'ex-re di Napoli gravemente malato

Telegrafano da Monaco di Baviera, 3: L'ex-re Francesco di Napoli è caduto gravemente malato. La principessa Matilde, contessa di Trani, cognata dell'infermo, è qui giunta per assisterlo. E' arrivata anche la contessa di Trapani e si aspetta l'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria. Tutta la Casa ducale di Baviera trovasi qui al completo. La parentela è gravemente allarmata, temendosi imminente la morte.

Il sacrilego dramma di Bovio

La Lombardia ha da Roma, 4: « Il Sottosegretario di Stato agli interni, on. Galli, ricevendo oggi l'on. Bovio, lo assicurò che sarà tolto il divieto al suo dramma *Cristo* per tutte le città, meno per Roma. »

Siamo al solito tiramolla; si permette fuori di Roma, ciò che si vieta a Roma!

Pensiamo che fuori di Roma dovrebbero provvedere le popolazioni cristiane, agitandosi legalmente, ma altamente, a far proibire il sacrilego dramma.

Il libero esercizio religioso in Ungheria

La Camera dei Magnati ha approvato con 113 voti contro 112 il progetto del libero esercizio religioso.

Si intraprende la discussione degli articoli. I primi cinque articoli sono approvati senza modificazione. Oggi si discute l'articolo sulla non confessionalità.

Vini e uve italiani

Crede si imminente la conclusione delle trattative tra Italia e Germania riguardo l'importazione dei vini e delle uve italiani.

L'autonomia universitaria

Pare accertato che il primo progetto del ministro dell'istruzione pubblica da presentarsi all'apertura della Camera sarebbe quello riguardante l'autonomia universitaria. — L'on. Baccelli, a quanto si assicura, avrebbe già completati gli studi necessari a tale progetto.

Guerra chino-giapponese

Da Londra 5. — Il *Times* ha da Shanghai: I chinesi avrebbero sgombrato la Corea.

Da Shangai 5 — Notizie da Tientsin recano che la ribellione è scoppiata in Mongolia. Truppe furono spedite da Pechino.

Gravi disordini sono scoppiati al palazzo imperiale di Pechino.

Numerosi europei arrivati dai distretti circostanti prendono precauzioni contro l'attacco.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 5 — Tutti i passeggeri e i marinai del piroscafo *Patagonia* sono stati ritrovati.

Pietroburgo 5 — L'*Invalide Russo* pubblica un'ordinanza relativa alla formazione del 19.º corpo di armata nel distretto militare di Varsavia.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9.— in più.



Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Balacchini, Apparecchi, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico. Braccetti con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argentei, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la salute??



Liquore Stenatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiati: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.



ERNSTO PAGLIANO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel melesere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.
Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
Guardarsi dall'immensevoli contraffazioni
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA & C.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari: BONI & C., Genova - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO *in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia.*
PRODOTTO IGIENICO *per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.*
INDISPENSABILE *ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpisti e Militari.*
RACCOMANDATO *nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.*

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in facci di L. 1.50, 2.50 e 4.50.
Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.
Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marchio depositato dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comensati.

A SCANSO DI MALINTESI

DOMENICO BERTACCINI
UDINE

Vedere, provare, per credere

Avverte la numerosa Clientela che nel premiato suo laboratorio di Arredi Sacri sonvi in pronto per la vendita, Busti di Vescovi mitrati di ogni grandezza, che si fabbricano giornalmente, come tanti altri articoli, dando garanzia per la solidità delle argentature e dorature, ad ogni richiesta, a prezzi di impossibile concorrenza.

Vedere, provare, per credere

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE
Parigi - Rue 6 Auber,
Agenti Generali
FRATELLI GONDRAND

Per New York	Partenza da Havre ogni Sabato
viaggio in 7 giorni	
Per Colon	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
	da Marsiglia il 12
	da Havre il 22
	da Bordeaux il 26
Per Haiti	da Havre il 15
	da Bordeaux il 17
Per Messico	da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman., 22 24
Agenzia di città via Dante

Biglietti da visita
(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure empre 10 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande al Cromolitografico Patronato via della Posta, 16 UDINE.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA**
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GIORNALE di KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entra nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta l'Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP l'organo il più autorevole e più esteso del movimento Kneipp. — Contiene oltre a scritti originali dell'illustre parroco bavarese, una copia a serie di articoli di medici seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovar il modo di guarire dalle loro malattie e ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale. Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulto interno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera. Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. — Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE UN BUON VINO?
Acquistate
Polvere Enantica
composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e carantivo igienico — Dose per 50 litri L. 3.20 per 100 litri L. 4 con relativa in Tuscane

Ai M. R. Parroc e sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO
UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.
Prezzi modicissimi

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.
Specialità in libri per regali